

Il presente ordine del giorno è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 2: i consiglieri Galli, Morandi

Contrari 21: i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Forghieri, Lenzini, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Stella, Trande, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 1: il consigliere Pellacani

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bortolotti, Bussetti, Fasano, Liotti, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi.

“““ Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco di Modena

Premesso che

- Sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni comuniste e/o neofasciste, portatrici di valori ed idee che si collocano al di fuori dei valori costituzionali e dell'ordinamento giuridico, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana;
- tali manifestazioni provocano l'indignazione di forze politiche e sociali, movimenti ed associazioni, cittadine e cittadini democratici;

Considerato che

- La città di Modena è stata insignita della Medaglia d'oro al valor Militare per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività antifascista e partigiana nella lotta di liberazione 1943-1945 e che quest'anno ricorre il 70°;
- La città di Modena ha subito nei sanguinosi anni di guerra civile 1943/1945 numerosissimi delitti e distruzioni da parte di formazioni o di singoli individui di matrice espressamente comunista, come riportato nelle tante pubblicazioni che hanno studiato e approfondito detto periodo (cfr.Fantozzi Il volto del nemico. Fascisti e partigiani alla guerra civile. Modena 1943-1945 Fantozzi Giovanni edizioni Edizioni Artestampa, 2013)

Tenuto conto

- Dell'impegno sostenuto dal Comune per promuovere iniziative per il mantenimento della memoria storica, per la consapevolezza della popolazione relativamente all'insorgere di movimenti e formazioni che ripropongono metodi e temi di lotta politica e ideologica improntati alla violenze squadristiche di qualunque orientamento vuoi comunista che fascista, con particolare riguardo ai soggetti più giovani e vulnerabili.

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta,

- a concedere spazi o suolo pubblici, attraverso la modifica dei regolamenti relativi, solo a coloro i quali sottoscrivano la condivisione dei valori sanciti dalla Costituzione e tra questi segnatamente il divieto di professare e/o praticare ideologie o comportamenti fascisti e razzisti e comunisti, riconoscendo nelle ideologie alla base di queste formazioni un incompatibilità con la nostra Costituzione Repubblicana;
- a promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta la memoria storica e sia posto all'attenzione, soprattutto delle giovani generazioni, l'affacciarsi di vecchi e nuovi comunismi e/o fascismi che, essendo simili e sostituibili, mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza. ””